

FRANZIO MARCONI - EmergenzaCovid_19. Dove è la ASL RM6? da "EMERGENZA COVID-19. DOV'È LA ASL RM6?"

I ripetuti tentativi (telefonici ed a mezzo PEC) di contattare la ASL ROMA6 competenteterritorialmente, accompagnati da ben due comunicati stampa, ad oggi non hanno prodotto alcuna risposta.

Come detto in precedenza, dovendo gestire una situazione di estrema difficoltà, riguardante una Famiglia di persone a me care colpite dal contagio, ho dapprima contattato il Comune di Grottaferrata dove, tuttavia, ho appreso che i tre componenti il nucleo familiare interessato non risultavano nell'elenco dei cittadini residenti contagiati da COVID-19.

Quindi ho cercato di contattare la ASL RM6, innanzitutto per verificare se i nominativi delle tre persone risultassero negli elenchi che l'Azienda, di norma, fornisce ai Comuni ricadenti nell'area di competenza.. Il giorno 9 novembre scorso alle ore (ore 12.41), con apposita email, ho inviato una mia PEC, a tre distinti indirizzi di posta elettronica indicati sul sito web della ASL RM6 con le quali chiedevo di effettuare le opportune verifiche sugli accennati elenchi di persone contagiate residenti nel Comune di Grottaferrata.

Ricordo ancora che il Comune, se non informato, non può attivare i servizi del caso come la raccolta dei rifiuti, l'attivazione dei servizi sociali, gli eventuali controlli e quant'altro.

Ho avuto modo di poter interloquire con il Sindaco Andreotti, dopo i due articoli pubblicati nei giorni scorsi, il quale mi ha riferito che, per fronteggiare l'emergenza, a margine della Conferenza dei Sindaci della ASL RM6 svoltasi il 10 novembre scorso, sarebbe stato preso un accordo con alcuni Sindaci della zona per presentare istanze unitariamente alla ASL, per il tramite del Sindaco di Frascati (ove ha sede il plesso ospedaliero) ed il Sindaco di Montecompatri.

Fatto salvo tutto ciò, provo a fare un'analisi dello status quo con alcune considerazioni personali. Il Comune è la prima ISTITUZIONE di riferimento per il Cittadino. Tuttavia, il Comune, come dimostrano i fatti, non può agire in modo efficace ed efficiente nella soluzione dei problemi della Cittadinanza, anche e soprattutto rispetto all'emergenza sanitaria in atto, poiché dipende da altri Enti (es.: la ASL) ed è vincolato da normative e lacci burocratici.

Rammento ancora una volta che l'unica ISTITUZIONE disponibile, grazie a Dio, è stata l'ARMA DEI CARABINIERI, per merito della quale ho potuto avere alcune informazioni, anche se parziali, relative al nucleo familiare colpito da COVID-19 che stavo cercando di sostenere.



L'altra ISTITUZIONE che entra in gioco su questa specifica situazione è l'Azienda Sanitaria Locale, nel nostro caso la ASL RM6, seguita dalla Regione Lazio (altra ISTITUZIONE) che nomina i Direttori Generali e/o Commissari delle ASL. Le ISTITUZIONI, se ben ricordo, sono Enti Pubblici che dovrebbero rappresentare la Comunità nei vari settori e che, soprattutto, dovrebbero essere al servizio dei Cittadini. Non è mia intenzione polemizzare, soprattutto in un momento come questo, ma ritengo opportuno evidenziare e rimarcare l'imbarazzante vuoto istituzionale in una grave situazione di emergenza sanitaria come quella attuale. Ciò detto, passo alle considerazioni: il Comune ha il dovere (e l'obbligo) di attivarsi a 360° per cercare di risolvere i problemi dei Cittadini. È inammissibile che un Ente Pubblico come la ASL non risponda ad un Cittadino che cerca di mettersi in contatto con l'Ente, tra l'altro utilizzando gli strumenti indicati sul sito web della stessa ASL.

La domanda è d'obbligo: la Regione Lazio ha impartito direttive alle ASL sul come gestire l'emergenza sanitaria e specifiche situazione come quella da me evidenziata? Corre voce, al riguardo, che i dati relativi al contagio sarebbero elaborati da un'azienda di Latina e solo dopo trasmessi alla ASL competente per zona (se ciò corrispondesse al vero, i dati che successivamente inviati ai Comuni non sarebbero più aggiornati in tempo reale...).

L'iniziativa del gruppo dei Sindaci, seppur lodevole vista la situazione, da un punto di vista istituzionale quanto può incidere? Non sono a conoscenza se le riunioni di questo gruppo di lavoro vengono accompagnate da resoconti verbali, e sarebbe interessante sapere se gli interrogativi da me postisi sono stati mai rivolti alla ASL.

In conclusione, restando (purtroppo) aperti tutti i quesiti sinora posti all'attenzione pubblica, viene spontaneo pensare che, come sempre, si è "bravi a cucinare minestrone, tanto da non distinguerne gli ingredienti", consentendo in tal modo ai Responsabili ad ogni livello, sia amministrativi che politici, di

